

Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'anno 2011

Relazione introduttiva

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2011 è stato predisposto secondo lo schema attualmente in vigore, che prevede la suddivisione in parte entrate e parte uscite, le entrate e le uscite sono state suddivise in titoli e distinte in capitoli. L'importo complessivo di competenza si attesta sul valore di Euro 22.570.000,00 di cui Euro 17.900.000,00 per entrate e spese effettive ed Euro 4.670.000,00 per partite di giro.

In particolare si segnala che la richiesta di assegnazione fondi a carico del bilancio della Regione si attesta sui 15.412.000,00 Euro; tale importo è stato ridotto del 2% rispetto all'assegnazione dell'anno precedente anche in relazione ai vincoli posti dalla manovra economica prevista dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122. Nella predisposizione del progetto di bilancio si è provveduto ad effettuare un'attenta ricognizione delle spese obbligatorie, provvedendo a razionalizzare la spesa e a recuperare i possibili margini di efficienza escludendo una mera quantificazione basata sul criterio incrementale. Il complesso delle spese correnti discrezionali è stato valutato in relazione al perseguimento dei fini istituzionali che sono propri del Consiglio e alla definizione delle strategie operative che nel corso dell'anno si intendono attivare.

Il progetto di bilancio per l'anno 2011 è stato definito sulla base degli obiettivi gestionali verso i quali indirizzare l'attività del Consiglio regionale, sia essa in sede istituzionale, organizzativa o promozionale.

L'attività del Consiglio regionale per l'anno 2011 sarà pertanto focalizzata sui seguenti temi:

- Svolgimento dell'attività istituzionale propria dell'Assemblea legislativa;
- Sviluppo dell'attività interistituzionale derivante dagli impegni assunti dagli eletti del Consiglio in seno all'Assemblée Parlementaire de la Francophonie e dall'appartenenza alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli e delle Assemblee legislative delle regioni;
- Sviluppo delle relazioni con le altre Assemblee legislative e con gli enti locali;
- Mantenimento del livello di efficacia del sistema informativo gestionale in relazione all'evoluzione tecnologica;
- Miglioramento e ampliamento delle strutture adibite ad uffici del Consiglio regionale;
- Monitoraggio continuo della spesa al fine del raggiungimento della massimizzazione dei benefici;
- Assunzione dei compiti conseguenti alla gestione del funzionamento, del Comitato Regionale per le Comunicazioni, della Consulta regionale per le pari opportunità e dell'ufficio del Difensore civico.

- Gestione efficiente delle strutture organizzative del Consiglio regionale e degli organi ad esso connessi.
- Sviluppo di una attività promozionale tesa a rendere trasparente e visibile l'attività del Consiglio e dei Consiglieri sia verso i cittadini sia nei confronti delle altre istituzioni, a promuovere l'immagine del Consiglio, a sviluppare i collegamenti con le altre assemblee legislative nazionali ed europee, a realizzare una funzionale circolazione delle informazioni da e verso l'esterno, attraverso l'utilizzo di tutte le più opportune forme possibili di comunicazione ed informazione.
- Gestione degli emolumenti ai consiglieri e dell'Istituto dell'Assegno Vitalizio secondo quanto disposto dalla legge regionale 33 del 21 agosto 1995 e 28 dell'8 settembre 1999.
- Sviluppo di una azione di accrescimento del bagaglio culturale dei consiglieri attraverso la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, i cui contenuti siano di rilevanza per lo svolgimento dell'attività istituzionale.
- Potenziamento delle attività formative istituzionali a favore dei consiglieri regionali, per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche ed informatiche.
- Attivazione del recupero e della messa a disposizione dei dati storici del Consiglio regionale attraverso una più dinamica gestione dei dati.
- Perfezionamento della struttura informatica complessiva attraverso l'adeguamento delle risorse strutturali, delle procedure e dei sistemi informatici di comunicazione.
- Miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle strutture del Consiglio regionale attraverso un piano di formazione del personale tendente a riqualificare il personale già operante presso la struttura, con interventi di formazione generale sulle conoscenze e capacità, sia con interventi di formazione specialistica, e a formare il personale neoassunto al fine di fargli acquisire la professionalità necessaria in tempi abbastanza contenuti.
- Continuo monitoraggio dei costi di gestione, in particolare dei costi derivanti dalle spese correnti relative al funzionamento degli uffici.
- Sviluppo della crescita culturale della regione attraverso iniziative editoriali volte alla pubblicazione di testi di qualità, che valorizzino la produzione locale.
- Consolidamento della funzione di rappresentanza ed ospitalità necessaria a sviluppare i contatti interistituzionali nazionali ed internazionali.
- Realizzazione di alcune manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale. Inoltre sviluppo di una politica di sostegno delle attività culturali di particolare rilievo per la Valle d'Aosta, nell'ambito di tematiche di rilevanza politica tese alla valorizzazione dell'autonomia regionale e della partecipazione politica, dell'impegno civico e dei diritti e doveri dei cittadini, dello sviluppo dell'integrazione sociale e del dialogo tra culture diverse. Inoltre si prevedono iniziative in relazione agli impegni assunti con i partner francofoni.

- Ricorso alle consulenze esterne a servizio dell'attività istituzionale, tra le quali si evidenzia l'azione a supporto delle commissioni consiliari e delle esigenze dei consiglieri in relazione ai bisogni di raccolta dati ed informazioni. Sviluppo del proposito di realizzare un sistema di documentazione istituzionale sia attraverso il potenziamento delle risorse interne al Consiglio sia, ove necessario, attraverso il ricorso a ricercatori esterni in grado di predisporre tempestivamente i dossier richiesti.
- Sostituzione di mobili, attrezzature ed arredi il cui livello di obsolescenza li renda inutilizzabili.
- Concertazione con C.V.A., proprietaria dell'immobile, delle procedure finalizzate al recupero totale della palazzina di Via Festaz 42 ad Aosta in vista del trasferimento di ulteriori uffici del Consiglio regionale

Entrate

Le entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2011 sono previste per un valore complessivo di Euro 17.900.000,00. Tra le entrate si segnala l'incidenza dell'assegnazione a carico del bilancio regionale, ammontante a Euro 15.412.000,00, che rappresenta l'86,10%.

Fra le altre entrate si segnala l'avanzo di amministrazione presunto pari a Euro 2.200.000,00.

Uscite

La spesa prevista nel bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2011 ammonta a complessivi 17.900.000,00 Euro comprese le previsioni di spesa per il finanziamento del programma della Consulta regionale per le pari opportunità, per la copertura dei costi dell'Ufficio del Difensore civico, per la gestione della gestione del Co.Re.Com, e per il finanziamento all'associazione degli Ex Consiglieri.

Le spese fisse, relative ai costi del personale (su valutazione inviata dai competenti uffici regionali dell'amministrazione del personale), agli emolumenti ordinari dei consiglieri regionali, ai contributi ai gruppi, alle spese fisse su immobili, agli oneri per la gestione della Consulta regionale per le pari opportunità, dell'Ufficio del Difensore civico, del Co.Re.Com, dell'associazione degli ex Consiglieri ed agli oneri per la gestione del sistema informativo del Consiglio, ammontano a 14.935.000,00 Euro, corrispondenti al 83,44% della spesa generale.

Le spese a carattere più discrezionale, relative alle spese per iniziative culturali, per pubblicazioni editoriali, per spese di rappresentanza, per il funzionamento degli uffici, per consulenze, per acquisto mobili e per ampliamento della sede del Consiglio regionale, ammontano complessivamente a 2.965.000,00 Euro corrispondenti al 16,56% della spesa generale.

Partite di Giro

Le partite di giro pareggiano su di un importo complessivo di Euro 4.670.000,00.

Conclusioni

A fronte di una diminuzione del 2% dell'assegnazione a carico dell'Amministrazione regionale concordata anche in seguito ai vincoli posti dalla manovra economica prevista dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122, nella predisposizione del progetto di bilancio si è provveduto a diminuire in modo sostanziale le spese a titolo discrezionale, mantenendo un equilibrio invece per quanto riguarda i costi fissi.

Dall'analisi complessiva del prospetto presentato emerge di conseguenza la tradizionale rigidità del Bilancio del Consiglio regionale, posto che l'83,44% circa delle somme iscritte al bilancio ordinario sono destinate alla copertura di oneri relative a spese inderogabili.